

YOSHO TESSHAN

Umano: Barbaro 1° / Guerriero 2° NB

Aspetto:

Un fiero e possente combattente dalla corporatura massiccia e scolpita; i lineamenti del viso fanno pensare a un giovane intorno ai 22 anni. I suoi grandi occhi color blu, quasi distolgono l'attenzione dalle varie cicatrici presenti sul suo volto, esse sono facilmente notabili anche in altre parti del corpo. I capelli color nero sono lucenti e folti, scendono sino a coprire la schiena. Ha una corazza di cuoio molto consumata, sembra sia stata adoperata per molto tempo, forse anche più del dovuto, infatti mostra varie aggiustature su tutta la superficie. Ma la particolarità che di più attrae l'interesse, è la presenza di due spade bastarde, sistemate all'altezza del bacino, una di esse ha l'elsa a forma di drago, dalle lunghe ali spiegate.



Personalità:

E' un tipo testardo e sicuro di sé, questo ne determina una grande volontà di arrivare a capo di ogni situazione con le proprie forze; spesso viene considerato egocentrico, infatti difficilmente riesce a instaurare un rapporto di fiducia e amicizia con qualcun altro.

Le sue esperienze lo hanno portato a pensare che la legge deve essere seguita, ma non ciecamente, questo, perché ha avuto modo di vedere in prima persona come essa può essere manipolata, o usata ingiustamente contro persone innocenti; infatti è più portato ad agire basandosi sul suo buon senso.

Avendo a che fare con lui si comprende che è una persona leale e sincera, e che nel suo piccolo cela mette tutta per aiutare il prossimo.

Background:

Yosho è nato e vissuto a Westgate; suo padre Ellhan, era un noto avventuriero, che, stabilitosi in città fu subito assunto da un nobile, che faceva parte del consiglio cittadino; esso lo mise alle sue dirette dipendenze come guardia del corpo.

Grazie al prestigioso lavoro del padre, Yosho ebbe la possibilità di vivere una vita tranquilla e spensierata; con il passare del tempo grazie anche ai continui allenamenti con suo padre, divenne un vigoroso ragazzo pieno di energie, che non vedeva l'ora di tuffarsi in mille avventure come quelle che gli aveva descritto suo padre.

Ma un accadimento che si verificò quando aveva già compiuto venti anni, cambiò i programmi che si era prefissato; infatti Ellhan, una sera rientrò con fare agitato a casa; Yosho sentendo parlare i genitori riuscì a capire che suo padre, senza volerlo, aveva assistito a un colloquio tra il suo padrone e un gruppo di persone, che facevano parte di una nota gilda criminale. I malviventi chiesero l'autorizzazione di prendere il carico di una loro nave che sarebbe sbarcata tre giorni dopo, naturalmente, senza che la legge ne venisse a conoscenza. Ovviamente Ellhan, spinto dal suo buon senso cercò di imporsi e dissuadere il nobile dal trattare con gentaglia simile, ma esso capendo di essere stato scoperto, mise in prigione il malcapitato accusandolo di aver rubato dell'oro dai suoi possedimenti.

Da quel giorno Yosho e la madre dovettero affrontare il giudizio delle persone, che li consideravano parenti di un ladro, un traditore.

Non avendo più soldi, né possibilità di lavorare, Yosho decise di combattere nella grande arena di Westgate sotto falso nome, con l'unica cosa che gli era rimasta del padre: la sua spada. Ancora adesso dopo due anni di sacrifici, combatte nell'arena per mantenere lui e la madre, e cosa più importante, per trovare il modo di dimostrare che il suo povero padre ha avuto la sola colpa di essere un uomo onesto e devoto alla giustizia.

(Giocatore: Stefano)